
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 marzo 2011, n. 238

Indicazioni delle strategie di controllo da adottare per contenere le infezioni della “lebbra delle olive”.

L'anno 2011 addì 10 del mese di Marzo in Bari, nella sede Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare N. Sauro n. 45-47, in Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

Le condizioni climatiche caratterizzate da abbondanti piogge verificatesi per due anni consecutivi (2009 e 2010) nel periodo di ingrossamento e maturazione delle olive hanno favorito lo sviluppo dell'agente della “Lebbra delle olive” (*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*).

La malattia è conosciuta ed è presente nelle nostre aree olivicole da moltissimi anni ma raramente ha manifestato una elevata virulenza come registrato in questi ultimi anni. Negli ultimi 4-5 anni la malattia è ritornata a livelli alti di preoccupazione per la rapida e quasi esponenziale diffusione e gravità specialmente nelle province di Lecce e Brindisi.

Le cause vanno attribuite a eventi non prevedibili come quelli climatici ma anche a condizioni agronomiche che contribuiscono a favorire le infezioni del fungo.

Nelle province di Lecce e Brindisi, infatti, il frequente manifestarsi epidemico della malattia è favorito dalle particolari condizioni ambientali, caratterizzate da autunni con temperature miti ed elevata umidità e dalle dimensioni delle piante contribuendo ad elevare il tasso di umidità e limitando, soprattutto nelle fasce basse, la circolazione dell'aria e la penetrazione della luce.

I cambiamenti climatici cui stiamo assistendo, come l'aumento delle temperature medie e delle piogge autunnali, ma anche gli eventi calamitosi sempre più frequenti come le abbondanti precipitazioni del mese di novembre 2010 (circa 150 millimetri) hanno consentito una diffusione abnorme della Lebbra negli oliveti delle zone indicate.

Le infezioni di *Colletotrichum gloeosporioides* sulle drupe determinano la marcescenza dell'intera oliva. In condizioni favorevoli allo sviluppo del fungo è stata osservata una diminuzione del 40% del peso iniziale della drupa con conseguente rilevante riduzione quantitativa della produzione oltre ad una cascola precoce che può interessare fino al 50% del prodotto.

Gli oli ottenuti dalla lavorazione di partite di olive infette subiscono devastanti effetti sul decadimento qualitativo assumendo una colorazione rosata più o meno intensa ed un'elevata acidità, fino a valori di 12-13° o superiori, variabili in funzione della percentuale d'infezione.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario del Servizio Agricoltura della Regione Puglia impegnato istituzionalmente a definire le strategie di controllo delle avversità delle colture agrarie, al fine di orientare e indirizzare gli olivicoltori ad adottare metodi per contenere le infezioni e ridurre la presenza della malattia sulle olive ha predisposto una nota tecnica “Strategie di controllo della “lebbra delle olive” (*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*) che prevede indicazioni agronomiche e chimiche. (Allegato A, facente parte integrate del presente provvedimento).

Si propone pertanto:

- di approvare la nota tecnica “Strategie di controllo della “lebbra delle olive” (*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*)” (Allegato A) quale indirizzo tecnico fitosanitario per contenere la malattia “lebbra delle olive”;

- di disporre per tutte le Organizzazioni di produttori olivicoli impegnati nell'attuazione dei Reg CE 1234/2007 e 867/2008 per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva, la divulgazione delle indicazioni prescritte nella nota tecnica e l'attivazione di azioni rivolte a migliorare lo stato fitosanitario e agronomico degli oliveti, al fine di sensibilizzare gli olivicoltori a contenere la malattia.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario
Dr. Antonio Guario

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la nota tecnica "Strategie di controllo della "lebbra delle olive" (*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*)" (Alegato A) quale indirizzo tecnico fitosanitario per contenere la malattia "lebbra delle olive".
- di disporre per tutte le Organizzazioni di produttori olivicoli impegnati nell'attuazione dei Reg CE 1234/2007 e 867/2008 per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva, la divulgazione delle indicazioni prescritte nella nota tecnica e l'attivazione di azioni rivolte a migliorare lo stato fitosanitario e agronomico degli oliveti, al fine di sensibilizzare gli olivicoltori a contenere la malattia.
- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, timbrato e vidimato e da un allegato A costituito da due facciate, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Agricoltura Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dr. Giuseppe Mauro Ferro



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Osservatorio Fitosanitario



Strategie di controllo della "lebbra delle olive" (*Colletotrichum gloeosporioides*, *C. acutatum*)

L'approccio del controllo di una avversità parassitaria deve valutare tutti i fattori che ne determinano l'insorgenza, la diffusione e la gravità.

E' necessario, pertanto, analizzare:

- il sistema colturale oggetto della avversità;
- le condizioni climatiche in cui si deve operare;
- le operazioni colturali che si praticano e che possono influenzare lo sviluppo del parassita;
- la biologia e la epidemiologia del parassita;
- le sostanze attive in commercio e registrate per la coltura e l'avversità;
- la convenienza economica nell'attivare le misure di controllo.

Le esperienze maturate nei diversi anni da esperti e tecnici che operano nel settore olivicolo consentono di stabilire allo stato attuale delle strategie di difesa integrata che consentono di contenere le infezioni della "lebbra delle olive" a valori percentuali di diffusione e di gravità tali da non destare preoccupazioni eccessive tra gli olivicoltori.

Le strategie di difesa integrata prevedono l'utilizzazione di tutti i i metodi che possano impedire, contenere e controllare il parassita; di seguito, pertanto, vengono riportate le misure fitoiatriche da adottare per il controllo e contenimento delle specie di *Colletotrichum* al momento riconosciute come agenti causali della lebbra (*C. gloeosporioides* e *C. acutatum*)

MISURE AGRONOMICHE

- **Maggiore areazione della chioma:** i parassiti fungini come *Colletotrichum gloeosporioides* e *Colletotrichum acutatum* hanno necessità di vivere in ambienti con un grado di umidità elevato. La pioggia rappresenta l'elemento scatenante delle infezioni, ma la presenza di microclimi umidi, nell'ambito della chioma della pianta, consente ulteriormente lo sviluppo del fungo. Per tale motivo una adeguata areazione della chioma mediante una corretta potatura almeno biennale, determina una minore persistenza della umidità sia sulle foglie che sulle drupe.

- **Distruzione del materiale infetto:** l'elevata diffusione della malattia nelle aree olivicole costituisce fonte di continuo inoculo del fungo che va limitata con azioni di asportazione delle parti attaccate e distruzione delle stesse possibilmente con bruciatura nello stesso sito. Pertanto vanno incentivate le operazioni di asportazione dei rami infetti e quelle di raccolta e accantonamento delle olive infette e mummificate sia presenti sulla pianta che sul terreno, con immediata bruciatura.
- **Migliorare i sistemi di raccolta:** l'incidenza della malattia cresce con l'avanzare della maturazione; costituisce, pertanto, buona norma effettuare la raccolta limitata ad un solo periodo anche utilizzando mezzi meccanici e in molti casi va optata la scelta di anticipare la raccolta in modo da sfuggire ai successivi cicli di infezione. La raccolta completa delle drupe o la eliminazione delle stesse dalla pianta riduce la presenza dell'inoculo del fungo. La raccolta prolungata da terra costituisce una pratica non idonea a contrastare la diffusione della malattia

CONTROLLO CHIMICO

Il controllo della malattia con prodotti chimici deve essere effettuato solo con sostanze attive registrate sulla coltura e sulla avversità; nel caso dell'olivo le esperienze sono rivolte nei confronti dei prodotti fitosanitari a base di rame con le sue diverse formulazioni commerciali.

Diverse sperimentazioni sono state effettuate dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e da Istituti Universitari della Facoltà di Agraria di Bari e di Foggia per definire il comportamento epidemiologico delle specie di *Colletotrichum* agenti della "Lebbra delle olive" e la strategie di controllo da adottare per il contenimento delle infezioni.

Allo stato attuale possono essere adottate strategie di controllo chimico con prodotti a base di rame, che necessariamente devono essere combinate, per ottenere una maggiore efficacia, con quanto riportato nella parte relativa alle misure agronomiche.

- Interventi preventivi per ridurre l'inoculo presente nell'oliveto nei periodi di:
 - post allegazione (giugno)
 - accrescimento drupe (luglio)
 - pre invaiatura (settembre-ottobre).
- Controllo chimico di altri parassiti dell'olivo che possono favorire la penetrazione del fungo nelle drupe, come la "mosca delle olive" che con le sue punture di ovideposizione determina ferite sull'epidermide delle drupe, consentendo la penetrazione di spore del fungo con conseguente sviluppo della malattia.

Sono, inoltre, in corso, ulteriori prove sperimentali per consentire la registrazione di altri prodotti fitosanitari ritenuti efficaci nei confronti di *C. gloeosporioides* e *C. acutatum* al fine di rendere disponibile un maggior numero di formulati commerciali con caratteristiche tecniche di maggiore penetrazione nella drupa e di minor dilavamento dalle piogge a cui, invece, sono soggetti i composti rameici.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Dr. Antonio Guarino)